

Passato Prossimo Donne Romane Da Tacita A Sulpici

Thank you very much for downloading **Passato Prossimo Donne Romane Da Tacita A Sulpici** . As you may know, people have look hundreds times for their favorite books like this Passato Prossimo Donne Romane Da Tacita A Sulpici , but end up in infectious downloads.

Rather than reading a good book with a cup of tea in the afternoon, instead they cope with some harmful bugs inside their laptop.

Passato Prossimo Donne Romane Da Tacita A Sulpici is available in our digital library an online access to it is set as public so you can get it instantly.

Our books collection spans in multiple locations, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the Passato Prossimo Donne Romane Da Tacita A Sulpici is universally compatible with any devices to read

L'anoressia. Storia, psicopatologia e clinica di un'epidemia moderna - Ludovica Costantino 2008

In brevi quasi tabella: immagini e strategie retoriche nella storiografia di Floro - Chiara Renda 2020-07-28

[Italiano]: L'opera storiografica di Floro è sempre stata considerata una sintesi della più ampia narrazione di Livio, sebbene riorganizzata in funzione di una maggiore efficacia narrativa all'interno di una visione "biologica" della storia. Il racconto, tuttavia, è costruito attraverso una serie di strategie che l'autore stesso sintetizza nella praefatio, dove dichiara di voler operare come "coloro che dipingono i luoghi della terra", comunicando così al lettore l'adozione di una precisa scelta di metodo. L'analisi di questo testo dimostra infatti che, anche sacrificando l'esattezza del dato storico, la cura dell'autore è rivolta a rendere la storia di Roma dalle origini ad Augusto un percorso coerente che giustifichi l'impero, "visibile" attraverso un criterio narrativo "evolitivo" tracciato dai passaggi delle diverse aetates, ma anche "geografico", in linea con la politica espansionistica romana. L'unica interruzione è costituita dal racconto delle guerre civili accorpate per esigenza di chiarezza tutte nel secondo libro, dall'età dei Gracchi in poi, con una nuova strategia, che infrange l'andamento cronologico a tutto vantaggio di una sofferta riflessione etica. Il volume evidenzia anche le specifiche soluzioni formali adottate nel corso del racconto: la metafora, l'intervento diretto dell'autore che commenta fatti e personaggi o inserisce domande ed esclamazioni creano una sintesi originale di storia e retorica, finalizzata ad ottenere il consenso del lettore, sull'onda dei meccanismi declamatori fortemente sedimentati in un testo a cui va restituito il giusto valore letterario ./[English]: Florus' work has always been regarded as a summary of Livy's broader narrative, reorganized around a "biological" conception of history to become more effective. The design of his historical account, however, is the result of a series of strategies outlined by the author himself in his praefatio. There Florus reveals his methodology to the reader by declaring that he intends to operate like "those who paint the regions of the earth." My analysis of this work shows that Florus sacrifices the accuracy of historical information in order to present the Roman history from the origins to the Augustan age as a coherent trajectory that justifies the Empire. On the one hand, this path is made "visible" through the use of an "evolutionary" narrative pattern, characterized by the transition between different aetates; on the other hand, it can be defined as "geographical," for it mirrors the Roman imperialistic expansion. The only break in this linear narrative is the account of the civil wars from the age of the Gracchi onward, recounted all together in Book 2 for the sake of clarity. In this case Florus employs a new strategy, that shatters the chronological arrangement of the material to privilege the discussion of agonizing ethical considerations. This monograph also examines the stylistic choices adopted by Florus throughout his narrative. The use of the metaphor and the direct intervention of the author, who comments on particular events or characters, inserting questions and interjections, create an original synthesis of history and rhetoric that aims at gaining the reader's approval. Florus' resorting to techniques commonly employed in declamations speaks to the artistic value of his work. *Storia della solitudine* - Aurelio Musi 2021-03-11T00:00:00+01:00

«Infinite sono le fonti per la storia della solitudine... fino a oggi per ricostruire e interpretare il rapporto tra solitudine e società di massa. Si può raccontare la solitudine attraverso gli epistolari (Poe, Nietzsche, Rilke,

Keats, Van Gogh, Kafka, Dickinson), la letteratura, l'arte, la musica, il teatro, il cinema, la fotografia, il web, i social, i multimedia». «O beata solitudo, o sola beatitudo!»: un poeta del XVI secolo esalta con questo verso il silenzio e l'isolamento di chi è in grado di mettere le ali e volare verso la solitudine: un ideale paradiso in terra. Ma la vita solitaria può essere anche una maledetta condizione negativa, anticamera della malinconia, della depressione, della follia: un inferno in terra. È un castigo degli dèi per il Prometeo di Eschilo, castigo ancor più doloroso per chi ha fatto dell'amichevole socievolezza umana la sua ragione di vita. Eroi granitici, ma destinati alla solitudine, sono quelli di Sofocle. Le tragedie di Euripide segnano poi il passaggio dalla solitudine dell'eroe alla solitudine della donna e dell'uomo. Anche la Roma antica parla ancora a noi contemporanei con i suoi personaggi storici e mitologici. Cicerone fugge dalla corruzione della politica, Seneca esalta la solitudine interiore, ma per Orazio e Tibullo essa significa spesso depressione, nevrosi, angoscia. Il Narciso delle Metamorfosi di Ovidio rappresenta la solitudine come smisurata passione di sè. La dialettica della solitudine fra il positivo e il negativo, tra il suo profilo fisiologico e quello patologico, beata e maledetta insieme, è alle radici dell'Occidente. Questo libro ne ripercorre la storia, dalle sue rappresentazioni nell'Antichità alla società di massa contemporanea. Incontriamo così il viandante, il pellegrino, l'eremita, il sopravvissuto, il folle, il prigioniero, l'intellettuale che sceglie la pace e la solitudine per i suoi studi, il cavaliere solitario don Chisciotte, fino all'anoressico e al bulimico, al ludopatico, al tossicodipendente, al «lupo solitario» capace di gesti estremi.

La scoperta della prima infanzia - Vol. 1 - Evelina Scaglia 2020-02-25

La prima infanzia è, sul piano educativo e pedagogico, una «scoperta» moderna o affonda le sue radici nella storia più antica? Per rispondere in maniera critica e documentata a questo interrogativo, l'autrice esplora in due volumi (vol. I Dall'antichità a Comenio, vol. II Da Locke alla contemporaneità) le concezioni pedagogiche e le pratiche educative che hanno, di fatto, accompagnato la condizione delle bambine e dei bambini nella fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni dall'antichità fino ai giorni nostri. La ricostruzione è anche occasione per riscoprire le radici epistemologiche di una agoghé del pàis progressivamente finalizzata a gettare le basi di un'educazione capace di confrontarsi con i caratteri precipui della «natura umana». Dall'analisi della prima comparsa di un pensiero «intenzionalmente» pedagogico fra età antica ed età medievale (vol. I), si è passati (vol. II) allo studio della formulazione in età moderna e contemporanea di una pedagogia sistematica della prima infanzia, distinta (anche se mai separata) dai saperi della letteratura, della teologia, della filosofia. Il ricorso ad una pluralità di fonti storiche ha consentito di far emergere dai «silenzii dell'educazione» la figura ancora poco abbozzata dell'infans, riconosciuto però nel corso del tempo come portatore di un lógos in potenza e, in quanto tale, protagonista e destinatario di un'educazione secundum naturam.

Questioning Bodies in Shakespeare's Rome - Maria Del Sapio Garbero 2010

Ancient Rome has always been considered a compendium of City and World. In the Renaissance, an era of epistemic fractures, when the clash between the 'new science' (Copernicus, Galileo, Vesalius, Bacon, etcetera) and the authority of ancient texts produced the very notion of modernity, the extended and expanding geography of ancient Rome becomes, for Shakespeare and the Elizabethans, a privileged arena in which to question the nature of bodies and the place they hold in a changing order of the universe.

Drawing on the rich scenario provided by Shakespeare's Rome, and adopting an interdisciplinary perspective, the authors of this volume address the way in which the different bodies of the earthly and heavenly spheres are re-mapped in Shakespeare's time and in early modern European culture. More precisely, they investigate the way bodies are fashioned to suit or deconstruct a culturally articulated system of analogies between earth and heaven, microcosm and macrocosm. As a whole, this collection brings to the fore a wide range of issues connected to the Renaissance re-mapping of the world and the human. It should interest not only Shakespeare scholars but all those working on the interaction between sciences and humanities.

Il Latino nella secondaria di primo grado - Anna Spata (ed.) 2020-07-03

Partendo dalla realtà dei corsi di latino 'fantasma' presenti nella maggior parte delle scuole secondarie di primo grado, la Regione Veneto ha organizzato un convegno per valutare la sua introduzione nel percorso ufficiale, sottoposto a scelta opzionale. Obiettivi, metodi, strumenti, finalità e contenuti. Il tema si specchia nel valore culturale collettivo della società e nell'arricchimento della persona immersa nei significati del patrimonio linguistico e nell'eredità umanistica. The region Veneto has organized a conference to evaluate the impact of introducing officially (but optional) the Latin courses in the secondary first level school. Such courses are now 'phantom like' in most of such classes. The aim is to evaluate the objectives, methods, goals, instruments and contents of such courses. This will translate into an increased value of the same society and an enrichment of the 'Person', who is embedded in the meanings of the languages and humanistic legacy.

Studi in onore di Remo Martini - Remo Martini 2009

Children of the Mother Goddess. History of Mediterranean Neonates - Vassilios Fanos 2020-12-11

The leading elements in this volume are the cultural representation of birth and the forms through which its narration and representation develop in the figurative arts, through historical references, mythological tales and legends, traditions, customs and habits. The influence of myth, language and artistic expression on our cultural representation of procreation is manifest, and this way of "narrating" birth resists even today, although it comes into conflict with a more scientific vision of pregnancy and childbirth. With this book we believe we have contributed to an in-depth examination of illness narratives, thus favouring the search for a convergence between medical language in the sector and the language of cultural experience so that evidence-based medicine does not clash with narrative-based medicine, but that the two languages come together towards a reciprocity that will strengthen the alliance between physician and patient.

Un libro per Eva - Nicola D'Amico 2017-03-03T00:00:00+01:00
2000.1453

Sentinum 295 a.C. - Maura Medri 2008

"Convegno internazionale Sassoferrato 21-23 settembre 2006."

The Oxford Handbook of Roman Law and Society - Paul J. du Plessis 2016

Sumario: Front Matter - Part I Introduction - Part II Reading Roman Law - Part III The Constitutional Structure of the Roman State- Part IV Legal Professionals and Legal Culture - Part V Settling Disputes - Part VI Persons before the Law - Part VII Legal Relations - End Matter.

Le donne di Dante - Caterina Chiofalo 2019-04-04

Le donne di Dante sono una raccolta di racconti storici su donne che hanno attraversato la vita del poeta o di cui si tratta nella Divina Commedia. Sono figure femminili spesso vittime della violenza degli uomini, talvolta casi di femminicidio, o ritratti femminili considerati nella loro dimensione spirituale e religiosa. È un'opera quanto mai attuale e avvincente.

Roman Women in Shakespeare and His Contemporaries - Domenico Lovascio 2020-04-06

Roman Women in Shakespeare and His Contemporaries explores the crucial role of Roman female characters in the plays of Shakespeare and his contemporaries. While much has been written on male characters in the Roman plays as well as on non-Roman women in early modern English drama, very little attention has been paid to the issues of what makes Roman women 'Roman' and what their role in those plays is beyond their supposed function as supporting characters for the male protagonists. Through the exploration of a broad array of works produced by such diverse playwrights as Samuel Brandon, William

Shakespeare, Matthew Gwynne, Ben Jonson, John Fletcher, Philip Massinger, Thomas May, and Nathaniel Richards under three such different monarchs as Elizabeth I, James I, and Charles I, Roman Women in Shakespeare and His Contemporaries contributes to a more precise assessment of the practices through which female identities were discussed in literature in the specific context of Roman drama and a more nuanced understanding of the ways in which accounts of Roman women were appropriated, manipulated and recreated in early modern England.

The Roman Gaze - David Fredrick 2002-11-18

Sharrock.--William C. Fitzgerald, University of California, Berkeley "American Historical Review"

Passato prossimo - Eva Cantarella 1998

Roman Women - Augusto Frascchetti 2001

This collection of essays features important Roman women who were active in politics, theater, cultural life, and religion from the first through the fourth centuries. The contributors draw on rare documents in an attempt to reconstruct in detail the lives and accomplishments of these exceptional women, a difficult task considering that the Romans recorded very little about women. They thought it improper for a woman's virtues to be praised outside the home. Moreover, they believed that a feeble intellect, a weakness in character, and a general incompetence prevented a woman from participating in public life. Through this investigation, we encounter a number of idiosyncratic personalities. They include the vestal virgin Claudia; Cornelia, a matron; the passionate Fulvia; a mime known as "Lycoris"; the politician Livia; the martyr and writer Vibia Perpetua; a hostess named Helena Augusta; the intellectual Hypatia; and the saint Melania the Younger. Unlike their silent female counterparts, these women stood out in a culture where it was terribly difficult and odd to do so.

John Fletcher's Rome - Domenico Lovascio 2022-03-22

John Fletcher's Rome is the first book to explore John Fletcher's engagement with classical antiquity. Like Shakespeare and Jonson, Fletcher wrote, alone or in collaboration, a number of Roman plays: Bonduca, Valentinian, The False One and The Prophetess. Unlike Shakespeare's or Jonson's, however, Fletcher's Roman plays have seldom been the subject of critical discussion. Domenico Lovascio's ground-breaking study examines these plays as a group for the first time, thus identifying disorientation as the unifying principle of Fletcher's portrayal of imperial Rome. John Fletcher's Rome argues that Fletcher's dramatization of ancient Rome exudes a sense of detachment and scepticism as to the authority of Roman models resulting from his irreverent approach to the classics. The book sheds new light on Fletcher's intellectual life, his vision of history, and the interconnections between these plays and the rest of his canon.

Inter cives necnon peregrinos - Jan Hallebeek 2014-07-16

The contributions to this volume are concerned with the Roman law of antiquity in its broadest sense, covering both private and public law from the Roman Republic to the Byzantine era, including legal papyrology. They also examine the reception of Roman law in Western Europe and its colonies (specifically the Dutch East Indies) from the Middle Ages to the promulgation of the German Bürgerliche Gesetzbuch in 1900. They reflect the wide interests of Professor Boudewijn Sirks, whom the volume honours on the occasion of his retirement and whose work and career have transcended frontiers and nations.

Papyrus - Irene Vallejo 2022-10-18

A rich exploration of the importance of books and libraries in the ancient world that highlights how humanity's obsession with the printed word has echoed throughout the ages • "Accessible and entertaining." —The Wall Street Journal Long before books were mass-produced, scrolls hand copied on reeds pulled from the Nile were the treasures of the ancient world. Emperors and Pharaohs were so determined to possess them that they dispatched emissaries to the edges of earth to bring them back. When Mark Antony wanted to impress Cleopatra, he knew that gold and priceless jewels would mean nothing to her. So, what did he give her? Books for her library—two hundred thousand, in fact. The long and eventful history of the written word shows that books have always been and will always be a precious—and precarious—vehicle for civilization. Papyrus is the story of the book's journey from oral tradition to scrolls to codices, and how that transition laid the very foundation of Western culture. Award-winning author Irene

Vallejo evokes the great mosaic of literature in the ancient world from Greece's itinerant bards to Rome's multimillionaire philosophers, from opportunistic forgers to cruel teachers, erudite librarians to defiant women, all the while illuminating how ancient ideas about education, censorship, authority, and identity still resonate today. Crucially, Vallejo also draws connections to our own time, from the library in war-torn Sarajevo to Oxford's underground labyrinth, underscoring how words have persisted as our most valuable creations. Through nimble interpretations of the classics, playful and moving anecdotes about her own encounters with the written word, and fascinating stories from history, Vallejo weaves a marvelous tapestry of Western culture's foundations and identifies the humanist values that helped make us who we are today. At its heart a spirited love letter to language itself, Papyrus takes readers on a journey across the centuries to discover how a simple reed grown along the banks of the Nile would give birth to a rich and cherished culture.

Status - Mario Ricciardi 2008

Studi in onore di Antonino Metro - Carmela Russo Ruggeri 2009

Donne, civiltà e sistemi giuridici - Donatella Curtozzi 2007

La familia romana - Carla Fayer 2005

Saggi in ricordo di Aristide Tanzi - 2009

Invisible Cultures - Francesco Carrer 2015-10-05

Cultural and social groups whose outlines are difficult to identify are often considered "invisible". Occasionally, material remains compensate for the absence of historiographical records or literary sources concerning these groups; sometimes communities or individuals mentioned in literary sources do not appear to have left material signs of their presence. On the other hand, there are groups or individuals whose existence has to be assumed in every historical period, even though they are invisible in both historiography and archaeology. Before trying to understand the lifestyle and historical agency of these "invisible cultures", it is necessary to highlight the reasons why the memory of certain marginalized individuals or socio-cultural units disappeared or was obliterated in material culture and in literary sources. The postgraduate conference "Invisible Cultures: Historical and Archaeological Perspectives" brought together young scholars from various backgrounds and research interests to discuss these issues. This volume presents the results of this debate, through a series of selected papers, from various interdisciplinary perspectives, which analyse a variety of case studies, leading to the identification of new theoretical and methodological perspectives aimed at returning voice and presence to the "invisibles" of history.

Women and the Ideology of Political Exclusion - Tatiana Tsakirpoulou-Summers 2018-09-27

Women and the Ideology of Political Exclusion explores the origin and evolution of the political ideology that has kept women away from centers of political power - from the birth of democracy in ancient Athens to the modern era. In this period of 2500 years, two parallel tracks advanced: while male authority tried to construct an ideology that justified women's incompatibility with the political organization of the state, women attempted to resist their exclusion and thwart arguments about their inferiority. Although the issue of women's status has been studied in detail in specific eras, this interdisciplinary collection extends the boundaries of the discussion. Drawing on a wide range of literary and historical sources, including Herodotus' Histories, Plato's Laws, María de San José's Oaxaca Manuscript, and the work of Émilie Du Châtelet, Mary Boykin Chesnut, and Virginia Woolf, the chapters here reveal the various manifestations of the female-inferiority construct. Such an extensive overview of this historical trajectory promotes a deeper understanding of its causes, permutations, and persistence. Women may have made great gains toward political power, but they continue to encounter invisible barriers, raised by traditional stereotypes, that block their path to success. Women and the Ideology of Political Exclusion aims to make these barriers visible, raising awareness about the longevity and tenacity of arguments, the roots of which reach classical

antiquity.

Storia della Figa - Kurt Kristensen 2013-12-05

Storia della Figa è un Originale Libro Visivo sulla Storia dell'Organo femminile. L'Autore ripercorre dalla preistoria a oggi come l'uomo abbia rappresentato il sesso femminile e quali fossero i significati a essi legati. Le Tematiche trattate dall'autore seguono un vasto quadro culturale storico e sociale che abbraccia secoli di storia femminile allo scopo di fare luce sulle motivazioni culturali che sono state alla base di teorie e credenze sull'organo femminile.

Migration and Mobility in the Early Roman Empire - 2016-01-19

In Migration and Mobility in the Early Roman Empire seventeen specialists in the fields of Roman social history, Roman demography and Roman economic history offer fresh perspectives on voluntary, state-organised and forced mobility during the first to early third centuries CE.

Powerful Matrons - Vio, Rohr Francesca 2022

The mos maiorum stated that only men could hold magistracies and military office, operating in the spaces dedicated to the city's politics — the senate, the popular assemblies, the courts, the Forum. Women, on the other hand, were obliged to conform to traditional behavioural models which excluded them from any form of political activity. Nevertheless, in the 1st century BCE, the emergency situation of the civil wars led some women to undertake political initiatives. This opportunity arose from the Roman matrons' contingent need to represent and replace the men who until recently had managed the city's politics, and to safeguard the ruling power among the families on which the oligarchic system was founded. Their contemporaries and subsequent historiographers often found ways to justify these women's actions in order not to compromise their families' reputations. To that end, certain legends, recast during the Late Republic and the Early Principate, identify authoritative precedents that would legitimise women's initiatives in the present. This book studies the protagonists, the methods, the aims, the consequences, and the judgement of matrons' political acts. The purpose of this study is twofold: on the one hand, it seeks to shed light upon a defining moment in the history of women; on the other hand, it aims to reconstruct a crucial aspect of the political history of ancient Rome.

A Companion to the Political Culture of the Roman Republic - Valentina Arena 2022-01-25

An insightful and original exploration of Roman Republic politics In A Companion to the Political Culture of the Roman Republic, editors Valentina Arena and Jonathan Prag deliver an incisive and original collection of forty contributions from leading academics representing various intellectual and academic traditions. The collected works represent some of the best scholarship in recent decades and adopt a variety of approaches, each of which confronts major problems in the field and contributes to ongoing research. The book represents a new, updated, and comprehensive view of the political world of Republican Rome and some of the included essays are available in English for the first time. Divided into six parts, the discussions consider the institutionalized loci, political actors, and values, rituals, and discourse that characterized Republican Rome. The Companion also offers several case studies and sections on the history of the interpretation of political life in the Roman Republic. Key features include: A thorough introduction to the Roman political world as seen through the wider lenses of Roman political culture Comprehensive explorations of the fundamental components of Roman political culture, including ideas and values, civic and religious rituals, myths, and communicative strategies Practical discussions of Roman Republic institutions, both with reference to their formal rules and prescriptions, and as patterns of social organization In depth examinations of the 'afterlife' of the Roman Republic, both in ancient authors and in early modern and modern times Perfect for students of all levels of the ancient world, A Companion to the Political Culture of the Roman Republic will also earn a place in the libraries of scholars and students of politics, political history, and the history of ideas.

The Sleep of Reason - Martha C. Nussbaum 2013-08-02

Sex is beyond reason, and yet we constantly reason about it. So, too, did the peoples of ancient Greece and Rome. But until recently there has been little discussion of their views on erotic experience and sexual ethics. The Sleep of Reason brings together an international group of philosophers, philologists, literary critics, and historians to consider two questions normally kept separate: how is erotic experience understood in classical texts of various kinds, and what ethical judgments and philosophical arguments are

made about sex? From same-sex desire to conjugal love, and from Plato and Aristotle to the Roman Stoic Musonius Rufus, the contributors demonstrate the complexity and diversity of classical sexuality. They also show that the ethics of eros, in both Greece and Rome, shared a number of commonalities: a focus not only on self-mastery, but also on reciprocity; a concern among men not just for penetration and display of their power, but also for being gentle and kind, and for being loved for themselves; and that women and even younger men felt not only gratitude and acceptance, but also joy and sexual desire. Contributors: * Eva Cantarella * Kenneth Dover * Chris Faraone * Simon Goldhill * Stephen Halliwell * David M. Halperin * J. Samuel Houser * Maarit Kaimio * David Konstan * David Leitao * Martha C. Nussbaum * A. W. Price * Juha Sihvola

Indices e Delatores nell'Antica Roma. Occultiore Indicio Proditus; in Occultas Delatus Insidias - Maria Federica Petraccia 2014-12-22

Il lavoro si propone di studiare l'origine della figura dell'index e del delator, risalendo fino alle prime testimonianze di vicende processuali nelle quali costoro si trovarono implicati. Esso abbraccia pertanto un arco di tempo molto ampio che va dall'età monarchica al tardo impero ed evidenzia come durante il Principato augusteo queste due funzioni raggiunsero il loro definitivo «punto d'arrivo», completando il loro sviluppo. La tendenza a ritenere i due lemmi sinonimi risulta evidente da un passo di Ulpiano, inserito nel titolo De verborum significatione del Digesto, in cui indicare coincide con deferre, dal cui participio perfetto delatum si forma il sostantivo delator (D. 50, 16, 197). Nel volume è analizzato il procedimento mediante il quale l'indicium era ricevuto e a chi dovesse essere riferito. Si dà conto degli organi preposti al controllo della spontaneità, validità e veridicità dell'indicium, nonché di quelli incaricati di disporre il praemium spettante all'index o al delator. Si esaminano infine le persone legittimate a fornire gli indicia e quelle prive di tale legittimazione, indagando in qualicrimina si potessero utilizzare le delazioni.

Citizenship in the Arab World - Gianluca Paolo Parolin 2009

Subject: The book is the fruit of five years of on-site research on citizenship in the Arab world. It takes a broader legal perspective to the multifaceted reality of nationality and citizenship. The methodology employed builds on the interdisciplinary approach of comparative legal studies, and brings in theories, concepts and insights from anthropology, political science, Arab and Islamic studies, linguistics and sociology. The work relies on a broad range of Western and Arab references, and all sources and documents were directly accessed in their original languages; this is particularly relevant for Arab legislation (all in-text reference has been translated by the author, and the original has been inserted using scientific transliteration). -- Website OAPEN Library.

Itaca e dintorni - Maria Rita Fedele 2020-01-30T00:00:00+01:00

Il saggio propone una riflessione, in chiave filosofica, volta a esplorare la soggettività femminile, nei principali luoghi simbolici dell'espropriazione e dell'assoggettamento, i miti e le filosofie, seguendo due linee interpretative che, intrecciandosi, risalgono ora alle radici mitiche dell'occidente, ora allo sviluppo del pensiero filosofico. Se la violenza fisica sulle donne ha fatto registrare, negli ultimi tempi, un aumento esponenziale dei femminicidi, la violenza culturale è molto più antica e ha costruito quell'immaginario simbolico collettivo, che si è sedimentato e stratificato nel corso del tempo, dando origine a figurazioni stereotipiche del femminile. Ne sono testimonianza le diverse figure di donna che si incontrano nel saggio, di cui Tacita Muta, ridotta al silenzio e privata del diritto di parola, ne è, fra tutte, raffigurazione esemplare.

Sexual Morality in Ancient Rome - Rebecca Langlands 2006-05-25

Traditionally, scholars have approached Roman sexuality using categories of sexual ethics drawn from contemporary, Western society. In this 2006 book Dr Langlands seeks to move away from these towards a deeper understanding of the issues that mattered to the Romans themselves, and the ways in which they negotiated them, by focusing on the untranslatable concept of pudicitia (broadly meaning 'sexual virtue'). She offers a series of nuanced close readings of texts from a wide spectrum of Latin literature, including history, oratory, love poetry and Valerius Maximus' work Memorable Deeds and Sayings. Pudicitia emerges as a controversial and unsettled topic, at the heart of Roman debates about the difference between men

and women, the relation between mind and body, and the ethics of power and status differentiation within Roman culture. The book develops strategies for approaching the study of an ancient culture through sensitive critical readings of its literary productions.

Dall'isteria all'anoressia - Stefania Nardi 2018-02-12

Il presente lavoro ha lo scopo di esaminare e approfondire il rapporto tra il corpo femminile, la malattia (isteria e anoressia) e le cause scatenanti la malattia. Nel Medioevo uomini e donne vivevano il digiuno come uno strumento di purificazione dalle tentazioni e dai peccati mondani, al punto che si parlò di santa anoressia o di digiuni ascetici, capaci di elevare lo spirito al di sopra dei bisogni della carne. L'anoressia è il sintomo di un forte disagio ed è stata oggetto di varie interpretazioni: attraverso il dominio esercitato sul corpo, l'anoressica crede di trarre la sua forma di benessere, ma soprattutto la titolarità assoluta della propria vita. Questo meccanismo scatta in Fosca, creatura mortifera e dalla sessualità oscura, protagonista dell'omonimo romanzo di uno degli autori simbolo della Scapigliatura italiana, Igino Ugo Tarchetti. Se da un lato la nevrosi diventa la metafora usata da Tarchetti per descrivere l'ideale patologico dell'amore in cui il carnefice è donna, dall'altro, l'anoressia manifesta il disagio di tante altre donne incastrate in rapporti d'amore sbagliati, permeati dal possesso, dall'incapacità di svincolarsi dall'autorità dell'Altro.

Reading Sulpicia - Mathilde Skoie 2002

Focusing on the representation of the Augustan poet Sulpicia in commentaries, this book investigates the interpretative strategies involved in the reading of an ancient text. Mathilde Skoie discusses a selection of commentaries from the Renaissance to the present day, combining the history of classical scholarship, philology, feminist literary theory, and reception theory.

Law and Ethics in Greek and Roman Declamation - Eugenio Amato 2015-03-10

Ancient declamation—the practice of delivering speeches on the basis of fictitious scenarios—defies easy categorization. It stands at the crossroads of several modern disciplines. It is only within the past few decades that the full complexity of declamation, and the promise inherent in its study, have come to be recognized. This volume, which contains thirteen essays from an international team of scholars, engages with the multidisciplinary nature of declamation, focusing in particular on the various interactions in declamation between rhetoric, literature, law, and ethics. Contributions pursue a range of topics, but also complement each other. Separate essays by Brescia, Lentano, and Lupi explore social roles—their tensions and expectations—as defined through declamation. With similar emphasis on historical circumstances, Quiroga Puertas and Tomassi consider the adaptation of rhetorical material to frame contemporary realities. Schwartz draws attention to the sometimes hazy borderline between declamation and the courtroom. The relationship between laws and declamation, a topic of abiding importance, is examined in studies by Berti, Breij, and Johansson. Also with an eye to the complex interaction between laws and declamation, Pasetti offers a narratological analysis of cases of poisoning. Citti discovers the concept of natural law represented in declamatory material. While looking at a case of extreme cruelty, Huelsenbeck evaluates the nature of declamatory language, emphasizing its use as an integral instrument of performance events. Zinsmaier looks at discourse on the topic of torture in rhetorical and legal contexts.

LATINITATIS RATIONES - Paolo Poccetti 2016-12-05

This volume assembles 50 contributions presented at the XVII International Colloquium on Latin Linguistics. They embrace essential topics of Latin linguistics with different theoretical and methodological approaches: phonetics, syntax, etymology and semantics, pragmatics and textual analysis. It is a useful resource for the study of comparative and general linguistics, not only for linguists but also for scholars of classical philology.

Cognitive Approaches to Ancient Religious Experience - Esther Eidinow 2022-08-11

Explores the religious rituals and beliefs of ancient Greece and Rome, using modern research into human cognition to better understand the experiences of men and women. Integrates literary, epigraphic, visual and archaeological evidence. Accessible to those without prior knowledge either of cognitive theory or of the ancient world.